



Documento di valutazione dei rischi
D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

**Istituto Scolastico Comprensivo
Balilla Paganelli**

Via Friuli, 18 – 20092 – Cinisello Balsamo (MI)

Sede
Plesso Collodi
Scuola infanzia Collodi

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

Indice

1.	Introduzione	4
2.	Metodologia applicata	4
3.	Metodo di calcolo del rischio	7
4.	Normativa di riferimento	10
5.	Dati identificativi.....	11
6.	Attività svolta e mansionario.....	12
6.1.	Mansione docente	12
6.2.	Mansione collaboratore scolastico	15
7.	Documentazione.....	18
8.	Caratteristiche del plesso scolastico.....	20
8.1.	Descrizione generale degli ambienti	21
9.	Luoghi di lavoro	23
9.1.	Area gioco	24
9.2.	Servizi igienici scuola	25
10.	Movimentazione manuale dei carichi	26
11.	Agenti chimici.....	28
11.1.	Agenti cancerogeni e mutageni	29
11.2.	Piombo	29
11.3.	Amianto	29
12.	Agenti fisici	30
12.1.	Rumore	30
12.2.	Vibrazioni	32
12.3.	Campi Elettromagnetici	33
12.4.	Radiazioni Ottiche	33
12.5.	Lavoro Notturno	33
13.	Agenti Biologici.....	33
13.1.	Prevenzione e controllo della legionellosi	33
14.	Rischi psicosociali	35
14.1.	Organizzazione del lavoro	35
14.2.	Fattori di stress	35
14.3.	Aggressioni	36
15.	Antincendio – Emergenza	37
16.	Rischio di natura elettrica e fulminazione	39

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

17.	Statistiche infortuni.....	48
17.1.	Rischio Alcool/stupefacenti	48
18.	Programma degli interventi	50
18.1.	Priorità immediata	50
18.2.	Priorità alta	51
18.3.	Priorità moderata	52
18.4.	Priorità lieve	52
19.	Nota finale	53

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

1. Introduzione

Presso l'Istituto Comprensivo Balilla Paganelli sono stati effettuati gli accertamenti necessari per la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori ai sensi della vigente normativa (D.lgs. 81/2008).

Lo studio è stato eseguito, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa, dalla società *Frareg s.r.l.*. Il presente documento di valutazione dei rischi é redatto a norma dell'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 81/2008.

2. Metodologia applicata

A seguito della definizione delle procedure standardizzate, per effettuare la valutazione del rischio è applicato il seguente schema operativo:

1. Identificazione dei fattori di rischio;
2. Identificazione dei lavoratori esposti;
3. Stima dell'entità delle esposizioni.

Di seguito è illustrata la metodologia adottata per lo svolgimento di ciascuna fase.

Fase 1: Identificazione dei fattori di rischio.

Questa fase è eseguita attraverso una dettagliata analisi del ciclo lavorativo inserito nell'ambiente di lavoro. Per semplificare tale operazione sono analizzate le operazioni lavorative al fine di identificare i singoli fattori di rischio. Tali fattori sono comunemente suddivisi in tre categorie:

- A. Rischi per la sicurezza;
- B. Rischi per la salute dei lavoratori;
- C. Rischi derivanti da fattori organizzativi e gestionali.

A) Rischi per la sicurezza dei lavoratori

In questa categoria sono compresi i fattori di rischio che possono causare incidenti o infortuni, oppure danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative.

Le cause di tali rischi possono essere imputabili generalmente a carenze negli standard di sicurezza degli ambienti di lavoro, delle macchine e/o apparecchiature in uso le modalità operative, l'organizzazione del lavoro.

I fattori di rischio per la sicurezza dei lavoratori sono stati suddivisi nelle seguenti categorie:

- Ambienti di lavoro;

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

- Impianti;
- Macchine e attrezzature manuali;
- Mezzi di trasporto;
- Incendio ed esplosione;
- Stoccaggio di materiali.

B) Rischi per la salute dei lavoratori

In questa categoria sono compresi i rischi di tipo igienico-ambientale in grado di influire sullo stato di salute o di comfort del personale addetto.

Le cause di tali rischi sono da ricercare nella presenza di non idonee condizioni igienico-ambientali dovute alla presenza di fattori ambientali di rischio generati dalle lavorazioni.

I fattori di rischio per la salute dei lavoratori sono stati suddivisi nelle seguenti categorie:

- Movimentazione di carichi pesanti;
- Esposizione ad agenti chimici;
- Esposizione ad agenti cancerogeni;
- Esposizione ad agenti biologici;
- Esposizione ad agenti fisici;
- Lavoro ai videoterminali;
- Climatizzazione degli ambienti di lavoro;
- Dispositivi di protezione individuale;

C) Rischi derivanti da aspetti di carattere gestionale

In questa categoria sono compresi i fattori di rischio derivanti da carenze nella gestione aziendale, per quanto riguarda l'aspetto procedurale ed organizzativo, o nella carente applicazione, da parte dei preposti o da parte dei dipendenti, delle misure di prevenzione della salute e sicurezza.

Gli aspetti di carattere gestionale considerati sono i seguenti:

- Organizzazione del lavoro;
- Informazione e formazione;
- Partecipazione;
- Manutenzioni;
- Emergenza;

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

- Sorveglianza sanitaria.

Fase 2: Identificazione dei rischi di esposizione.

Questa fase, definisce se la presenza di sorgenti di rischio identificate nella fase precedente possa comportare un rischio di esposizione per quanto attiene la sicurezza e la salute del personale addetto.

Pertanto dovranno essere esaminate:

- Le modalità operative con cui vengono svolte le singole attività;
- L'entità delle lavorazioni svolte;
- L'organizzazione delle attività;
- La presenza di misure di sicurezza e/o sistemi di prevenzione-protezione.

L'identificazione dei rischi di esposizione dovrebbe essere condotta relativamente ai potenziali rischi residui che permangono nelle attività lavorative tenuto conto di tutte le modalità operative seguite, delle caratteristiche delle operazioni e delle misure di sicurezza esistenti. In conclusione, devono essere individuati i rischi residui.

Fase 3: Stima dei rischi di esposizione

In questa fase viene effettuata una valutazione dei rischi di esposizione individuati in precedenza. Secondo il seguente protocollo di indagine:

Verifica del rispetto delle norme di sicurezza e della corretta applicazione delle misure aziendali di prevenzione e protezione;

Verifica dell'accettabilità delle condizioni di lavoro, in relazione ad un esame oggettivo dell'entità e della durata delle lavorazioni, delle modalità operative, dell'utilizzo dei mezzi di protezione individuali e di tutti i fattori che influenzano le caratteristiche dell'esposizione, eventualmente confrontati con indicazioni tratte dalla letteratura scientifica di settore;

Misura eventuale dei parametri di rischio al fine di ottenere una quantificazione oggettiva ed una valutazione mediante il confronto dei risultati con indici di riferimento forniti dalla normativa vigente o estrapolati dalla letteratura scientifica.

Al termine di quest'ultima fase operativa è possibile ottenere la stima del rischio di esposizione sulla base, quindi, dei dati ottenuti, desunti o misurati. A questo punto si potrà procedere alla definizione del Programma di Prevenzione.

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

3. Metodo di calcolo del rischio

La valutazione dei rischi è uno strumento operativo che permette al datore di lavoro di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

La valutazione del rischio può essere effettuata secondo una funzione matematica f:

- La probabilità **P** è espressa, ad esempio, in numero di volte in cui il danno può verificarsi in un dato intervallo di tempo.
- La magnitudo delle conseguenze **M** può essere espressa, ad esempio, come una funzione del numero di soggetti coinvolti in quel tipo di rischio e del livello di danno ad essi provocato.

R = f (M, P)	
R	Magnitudo del rischio.
P	Probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze.
M	Magnitudo delle conseguenze (danno ai lavoratori).

Per ognuno dei parametri suddetti è possibile individuare una scala di valori secondo i seguenti criteri.

Probabilità (o frequenza)

- Livello 1 – Frequenza bassa:** l'evento è estremamente improbabile; non sono noti episodi già verificatisi; l'evento potrebbe verificarsi a causa di una concomitanza di eventi singolarmente improbabili.
- Livello 2 – Frequenza medio-bassa:** l'evento è improbabile; sono noti solo casi rari di episodi già verificatisi; l'evento può verificarsi a seguito di circostanze particolarmente sfavorevoli.
- Livello 3 – Frequenza alta:** l'evento è probabile; sono noti alcuni episodi già verificatisi; l'evento può verificarsi direttamente per la mancanza o il difetto di pochi elementi.
- Livello 4 – Frequenza altissima:** l'evento è altamente probabile; si sono già verificati eventi simili; l'evento si verifica direttamente per la mancanza o il difetto di un solo elemento.

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

Danno o Gravità

- **Livello 1 – Lieve:** l'evento provoca effetti trascurabili; ferimenti o stati di malessere sono improbabili; l'infortunio o l'episodio di esposizione acuta provoca inabilità rapidamente reversibile, l'esposizione cronica ha effetti rapidamente reversibili.
- **Livello 2 – Medio:** l'evento provoca danni fisici che potrebbero essere anche seri; l'infortunio o l'episodio di esposizione acuta provoca inabilità reversibile, l'esposizione cronica ha effetti reversibili.
- **Livello 3 – Grave:** l'evento provoca danni fisici; l'infortunio o l'episodio di esposizione acuta provoca effetti di invalidità parziale, l'esposizione cronica provoca effetti irreversibili e/o invalidanti.
- **Livello 4 – Gravissimo:** l'evento può minacciare la sopravvivenza di una o più persone; l'infortunio o l'episodio di esposizione acuta provoca effetti letali o invalidità permanente o totale, l'esposizione cronica provoca effetti letali o invalidanti totalmente.

Probabilità

4	4	8	12	16
3	3	6	9	12
2	2	4	6	8
1	1	2	3	4
Danno	1	2	3	4

Livelli di rischio

Altissimo	> 12
Alto	9 – 12
Moderato	4 – 8
Lieve	< 3

Al fine di predisporre i relativi interventi di prevenzione da adottare (programma degli interventi) i livelli di rischio sono suddivisibili in 4 classi di priorità di intervento secondo lo schema seguente:

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

1. **Priorità immediata – Livello di Rischio Altissimo**
interventi e misure da eseguire immediatamente.
2. **Priorità alta – Livello di Rischio Alto**
interventi e misure da eseguire in tempi brevi.
3. **Priorità moderata - Livello di Rischio Moderato**
interventi e misure migliorative da programmare nel breve - medio termine.
4. **Priorità lieve - Livello di Rischio Lieve**
interventi e misure non sono indispensabili. Il rischio va comunque tenuto sotto controllo.

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

4. Normativa di riferimento

Si riportano di seguito alcune tra le norme tenute in considerazione per la stesura del documento di valutazione dei rischi.

D.M. 10-3-1998: attuazione art. 46 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. relativamente alla gestione delle emergenze incendi

D.lgs n.151 del 26/03/2001: Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53.

DPR 462/2001: regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi.

Decreto 388/2003: regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni

D.M. 22 Gennaio 2008, n. 37: riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici

D.Lgs. 9 Aprile 2008, n.81: Attuazione dell'articolo 1 della L. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

D.Lgs. 25 Agosto 2009, n 106: Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

DPR 151/2011 Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. (11G0193).

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

5. Dati identificativi

Nome Scuola	Istituto Comprensivo Balilla Paganelli
Sede legale	Via Friuli, 18 - 20092 - Cinisello Balsamo (MI)
Sede esaminata	Scuola infanzia "Carlo Collodi"
Dirigente scolastico	Luigi Leo
Preposto	Anna Elvira Valguarnera
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	Ing. S. Barbosa per Frareg s.r.l. Presente lettera di nomina RSPP.
Medico competente	Dott. ssa Sabrina Sidoti
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Casamassima Maria Addolorata Obbligatorio reperire e mantenere a disposizione l'attestato relativo all'avvenuta formazione di 32 ore per RLS. Si ricorda che il rappresentante lavoratori per la sicurezza deve obbligatoriamente partecipare ad un corso di aggiornamento annuale.
Addetti Gestione dell'Emergenza <i>Pronto Soccorso</i>	Presente elenco presso la sede È necessario reperire le lettere di nomina degli incaricati addetti primo soccorso. Conservare gli attestati formazione degli addetti. Si ricorda che è necessario corso di aggiornamento triennale per gli addetti della squadra di emergenza primo soccorso. È necessario reperire lettera per addetto autorizzato all'utilizzo del defibrillatore per Emilio Triscari, Rosalia Esposto.
Addetti Gestione dell'Emergenza <i>Antincendio ed Evacuazione</i>	Presente elenco presso la sede È necessario reperire le lettere di nomina degli incaricati addetti antincendio. Conservare gli attestati formazione degli addetti. Si ricorda che il numero degli addetti prevenzione incendi deve essere adeguato e tale da poter garantire la corretta gestione delle emergenze durante l'intero orario di apertura della struttura. Obbligatorio garantire un adeguata formazione di aggiornamento per gli incaricati addetti prevenzione incendi con cadenza periodica.
Data della valutazione	22 Gennaio 2019

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

6. Attività svolta e mansionario

Mansione	Compiti
Personale docente	Svolgimento attività didattiche e ricreative.
Personale addetto alla pulizia dei locali	Attività di pulizia dell'edificio scolastico.

Nota:

Si ricorda che in base alle disposizioni dettate dal D.lgs. 151/01 (Misure di tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici gestanti, puerpere, o in periodo di allattamento), quando il datore di lavoro viene informato dello stato di maternità di una sua dipendente, deve procedere ad una valutazione del rischio specifica per la suddetta lavoratrice.

6.1. Mansione docente

Descrizione della mansione	Macchine, impianti, attrezzature utilizzate
- Svolgimento attività didattica - sorveglianza alunni	- Pc - Fotocopiatrici, stampanti, fax,...
	Prodotti Utilizzati
	Toner
Provvedimenti generali da attuare	
- Garantire una sufficiente illuminazione naturale ed una corretta illuminazione artificiale. - Adeguare le postazioni videoterminali secondo i criteri dell'ergonomia. - L'impianto elettrico deve essere realizzato a norma di legge. - Le attrezzature devono essere marcate CE, quelle già in uso devono essere conformi ai requisiti minimi di sicurezza. - Effettuare gli interventi di manutenzione periodica sulle attrezzature. - Addestramento personale.	
Possibili danni alla salute	
- Affaticamento visivo: bruciore e lacrimazione agli occhi, senso di fastidio alla luce, visione annebbiata, mal di testa, stanchezza alla lettura. - Patologie da stress. - Disturbi muscolo scheletrici della colonna vertebrale dovuti a posizione di lavoro non ergonomica e mantenuta per molto tempo. - Disturbi all'arto superiore (tendiniti, sindrome del tunnel carpale).	
Età / Genere / Provenienza	
Differenze di genere, età e provenienza non comportano rischi particolari	
Abbigliamento consigliato	Dispositivi di Protezione Individuale
//	Sono a disposizione dei guanti monouso destinati a coloro che sostituiscono le cartucce del toner.
Sorveglianza sanitaria	
Non necessaria	

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

Fattori di rischio	SI	NO	P	D	R
<u>SICUREZZA</u>					
Caduta di persone (Rischio potenzialmente correlato all'ambiente lavorativo)	X		1	2	Lieve
Pericoli dovuti a lavori in altezza		X			
Investimento da oggetti per caduta dall'alto o crollo (Rischio potenzialmente correlato alla mansione svolta)	X		1	2	Lieve
Caduta di oggetti durante la manipolazione (Rischio potenzialmente correlato alla mansione svolta)	X		1	2	Lieve
Urti contro ostacoli fissi (Rischio potenzialmente correlato all'ambiente lavorativo)	X		1	2	Lieve
Urti contro parti mobili di macchine		X			
Investimento da veicoli		X			
Proiezione di fluidi in pressione		X			
Proiezione di frammenti o particelle		X			
Tagli/punture/abrasioni da oggetti o utensili (Rischio potenzialmente correlato alla mansione svolta)	X		1	2	Lieve
Afferramento/intrappolamento tra parti mobili di macchine		X			
Ribaltamento di macchine o veicoli		X			
Sovrasforzi (macchine)		X			
Pericoli di natura elettrica (Rischio potenzialmente correlato all'ambiente lavorativo)	X		1	4	Moderato
Pericoli di natura termica		X			
Incendio (Rischio potenzialmente correlato all'ambiente lavorativo)	X		1	4	Moderato
Atmosfere esplosive		X			
Pericolo dovuto alla carenza 'illuminazione		X			
Apparecchi di sollevamento		X			
Luoghi confinati		X			

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

Fattori di rischio	SI	NO	P	D	R
<u>SALUTE</u>					
Esposizione professionale a sostanze chimiche pericolose (Rischio potenzialmente correlato all'utilizzo dei prodotti-toner)	X		1	2	Lieve
Agenti cancerogeni/mutageni		X			
Amianto		X			
Polveri		X			
Esposizione professionale ad agenti biologici (Rischio correlato alla mansione svolta)	X		1	2	Lieve
Esposizione professionale a rumore		X			
Esposizione professionale a vibrazioni		X			
Esposizione a radiazioni ionizzanti		X			
Esposizione a radiazioni ottiche artificiali		X			
Esposizione a campi elettromagnetici		X			
Radon (Rischio potenzialmente correlato all'ambiente lavorativo)		X			
Microclima		X			
Rischi per movimentazione manuale di carichi (Rischio potenzialmente correlato all'ambiente lavorativo)		X			
VDT	X		1	2	Lieve
Inosservanza dei principi ergonomici		X			
Movimenti ripetitivi		X			
Lavoro notturno		X			
Fattori di stress	X		2	2	Moderato
Mansione a rischio in caso di assunzione di sostanze psicotrope		X			
Mansione a rischio in caso di consumo di alcool	X		1	3	Moderato
Utilizzo autovettura		X			

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

6.2. Mansione collaboratore scolastico

Descrizione della mansione	Macchine, impianti, attrezzature utilizzate
- Sorveglianza degli alunni - Custodia e pulizia dei locali.	Attrezzi manuali
Prodotti Utilizzati	
Prodotti di pulizia	
Provvedimenti generali da attuare	
- Garantire una sufficiente illuminazione naturale ed una corretta illuminazione artificiale. - L'impianto elettrico deve essere realizzato a norma di legge. - Le attrezzature devono essere marcate CE, quelle già in uso devono essere conformi ai requisiti minimi di sicurezza. - Addestramento personale.	
Possibili danni alla salute	
- Sostanze irritanti e tossiche utilizzate. - Patologie irritative (tracheiti, bronchiti) e allergiche (asma) all'apparato respiratorio. - Patologie irritative della pelle (dermatite da contatto, dermatite eczematosa, escoriazioni). - Contusioni, distorsioni, ferite da taglio, da punta e lacerazioni. - Disturbi muscolo scheletrici della colonna vertebrale dovuti a posizione di lavoro non ergonomiche. - Disagio olfattivo per mancanza di ricambi d'aria. - Elettrocuzioni per attrezzature, cavi o prese non a norma o non in perfette condizioni di manutenzione.	
Età / Genere / Provenienza	
Differenze di genere, età e provenienza non comportano rischi particolari	
Abbigliamento consigliato	Dispositivi di Protezione Individuale
Divisa idonea	Scarpe antinfortunistica Guanto in lattice naturale monouso. Guanto in lattice antitaglio. Mascherina filtrante monouso
Sorveglianza sanitaria	
Necessaria sorveglianza sanitaria	

Fattori di rischio	SI	NO	P	D	R
SICUREZZA					
Caduta di persone (Rischio potenzialmente correlato all'ambiente lavorativo)	X		2	2	Moderato
Pericoli dovuti a lavori in altezza		X			
Investimento da oggetti per caduta dall'alto o crollo (Rischio potenzialmente correlato alla mansione svolta)	X		1	2	Lieve
Caduta di oggetti durante la manipolazione (Rischio potenzialmente correlato alla mansione svolta)	X		1	2	Lieve

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

Fattori di rischio	SI	NO	P	D	R
Urti contro ostacoli fissi (Rischio potenzialmente correlato all'ambiente lavorativo)	X		1	2	Lieve
Urti contro parti mobili di macchine		X			
Investimento da veicoli		X			
Proiezione di fluidi in pressione		X			
Proiezione di frammenti o particelle		X			
Tagli/punture/abrasioni da oggetti o utensili (Rischio potenzialmente correlato alla mansione svolta)	X		1	2	Lieve
Afferramento/intrappolamento tra parti mobili di macchine		X			
Ribaltamento di macchine o veicoli		X			
Sovrasforzi (macchine)		X			
Pericoli di natura elettrica (Rischio potenzialmente correlato all'ambiente lavorativo)	X		1	4	Moderato
Pericoli di natura termica		X			
Incendio (Rischio potenzialmente correlato all'ambiente lavorativo)	X		1	4	Moderato
Atmosfere esplosive		X			
Pericolo dovuto alla carenza 'illuminazione		X			
Apparecchi di sollevamento		X			
Luoghi confinati		X			
<u>SALUTE</u>					
Esposizione professionale a sostanze chimiche pericolose (Rischio potenzialmente correlato all'utilizzo dei prodotti chimici)	X		2	2	Moderato
Agenti cancerogeni/mutageni		X			
Amianto		X			
Polveri		X			
Esposizione professionale ad agenti biologici (Rischio correlato alla mansione svolta)	X		2	2	Moderato

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

Fattori di rischio	SI	NO	P	D	R
Esposizione professionale a rumore		X			
Esposizione professionale a vibrazioni		X			
Esposizione a radiazioni ionizzanti		X			
Esposizione a radiazioni ottiche artificiali		X			
Esposizione a campi elettromagnetici		X			
Radon (Rischio potenzialmente correlato all'ambiente lavorativo)		X			
Microclima	X		1	2	Lieve
Rischi per movimentazione manuale di carichi (Rischio potenzialmente correlato all'ambiente lavorativo)	X		1	3	Moderato
VDT		X			
Inosservanza dei principi ergonomici	X		1	2	Lieve
Movimenti ripetitivi		X			
Lavoro notturno		X			
Fattori di stress	X		1	2	Lieve
Mansione a rischio in caso di assunzione di sostanze psicotrope		X			
Mansione a rischio in caso di consumo di alcool	X		1	3	Moderato
Utilizzo autovettura		X			

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

7. Documentazione

Voce	Annotazioni
Planimetrie	È necessario posizionare le planimetrie di emergenza nelle aule e nelle aree comuni.
Agibilità – Abitabilità	È necessario reperire e mantenere presso l'edificio il documento di agibilità dello stabile.
Documentazione di conformità apparecchiature/macchinari	Verificare la presenza del libretto di istruzione di tutte le attrezzature presenti.
Denuncia degli impianti di messa a terra e dei verbali delle verifiche biennali da parte della A.S.L. o di organismo abilitato	È presente la denuncia degli impianti di messa a terra.
Denuncia delle installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche e dei verbali delle verifiche biennali da parte della A.S.L. o di organismo abilitato o relazione tecnica di autoprotezione	Sollecitare il Comune affinché produca denuncia dell'installazione dei dispositivi contro le scariche atmosferiche e delle verifiche biennali.
Certificato Prevenzione Incendi (CPI)	Verificare rispondenza d.lgs 151/11.
Registro antincendio	Richiedere all'ente comunale o a ditta di manutenzione il registro dei controlli dei presidi antincendio.
Contratto di manutenzione mezzi antincendio (estintori, idranti, ...)	È presente un contratto di manutenzione per gli estintori firmato dal Comune
Pacchetto di medicazione/Cassetta di pronto soccorso	È presente una cassetta di pronto soccorso. Accertarsi periodicamente dell'integrità del contenuto minimo della cassetta di primo soccorso.
Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati	Reperire schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati per le pulizie e le schede di sicurezza dei toner di fax, stampanti e fotocopiatrici utilizzate dagli impiegati amministrativi.
Registro infortuni	Presente registro in formato cartaceo. Si ricorda che eventuali infortuni dovranno essere segnalati per via telematica nel portale dell'INAIL, attraverso il Cruscotto degli Infortuni.
Valutazione dei rischi da esposizione a rumore	L'esposizione al rumore è minore dei valori inferiori d'azione previsti dal D.lgs. 81/2008.

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

Voce	Annotazioni
Gestione divieto di fumo (Legge 16/01/2003, n. 3, art. 51)	È presente cartellonistica indicante il divieto di fumo. Sostituire la segnaletica del "Vietato fumare" con la segnaletica indicante il responsabile o il delegato alla vigilanza e la relativa sanzione. È in fase di distribuzione un opuscolo informativo relativo ai danni causati dal fumo.

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

8. Caratteristiche del plesso scolastico

L'edificio è ubicato in un contesto urbano caratterizzato da edilizia residenziale. L'edificio è costituito da n. 1 corpo fabbrica. È presente una centrale termica con accesso esterno all'edificio. L'edificio ha una struttura portante costituita da pilastri e travi in c.a. L'edificio è facilmente accessibile dai mezzi di soccorso essendo l'ingresso principale situato sul piano strada.
--

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

8.1. Descrizione generale degli ambienti

Voce	Si	No	Note
L'edificio scolastico è ubicato in prossimità di attività che comporta rischi di incendio o di esplosione		X	
L'ingresso principale è arretrato rispetto al ciglio stradale per offrire una uscita sicura		X	
L'accesso all'area risulta agevole ai mezzi di soccorso	X		Sono presenti accessi distinti per primaria e secondaria
Le porte adibite a uscita di emergenza sono facilmente apribili nel verso dell'esodo	X		Le uscite di emergenza si aprono nel verso dell'esodo e sono dotate di maniglioni antipánico.
La larghezza delle vie di uscita per ogni piano non è inferiore a 1.20 m	X		
La scuola, a prescindere dalla sua grandezza, è dotata di almeno due uscite verso luogo sicuro	X		Sono presenti più uscite di sicurezza dislocate lungo il perimetro della struttura. Le stese permettono un facile deflusso degli alunni e docenti in caso di emergenza.
Il pavimento è regolare ed uniforme e mantenuto pulito da sostanze sdruciolevoli	X		Il pavimento si presenta regolare ed uniforme e mantenuto pulito.
I pavimenti ed i passaggi non devono essere ingombri da materiali che ostacolano la normale circolazione.	X		
I livelli di illuminazione sono adeguati in ogni zona, i corpi illuminanti sospesi sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti	X		Sono presenti neon a tubi fluorescenti dotati di idonea protezione.
Eventuali pareti vetrate sono segnalate con vetrofanie ad altezza occhio			Non sono presenti pareti e porte vetrate.
Le vetrate della scuola sono di tipo antisfondamento e garantiscono un sufficiente grado di illuminazione		X	Verificare che i vetri dei locali siano del tipo antisfondamento, in caso contrario fare apporre delle pellicole adesive che li rendano tali sulle finestre perimetrali, almeno fino all'altezza di 1 m da terra.

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

Voce	Si	No	Note
Le vie di esodo sono costantemente libere da ingombri	X		Mantenere costantemente libere da ingombri le vie di esodo.
Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 90 cm	X		Le finestre di tutto il plesso scolastico sono collocate ad una altezza di almeno 90 cm.
I caloriferi e gli elementi in muratura sono protetti da strutture antiurto		X	Installare e/o Ripristinare le protezioni dei radiatori del riscaldamento utilizzando fascette idonee e integre
Le apparecchiature elettriche fisse (prese, interruttori, ecc.) presentano elementi di pericolo (cavi scoperti, possibilità di contatti accidentali, ecc.)		X	Le apparecchiature sono in buono stato di manutenzione.
La tinteggiatura delle pareti è di colore chiaro	X		Le pareti sono tinteggiate con colori chiari e sono rivestite di superficie lavabile.
Sono presenti ascensori o montacarichi	X		
L'ingresso presenta barriere architettoniche per l'accesso di disabili		X	
È presente un servoscala		X	Non necessario
I gradini di ingresso e le scale interne presentano strisce antiscivolo	X		
Le rampe di scale con più di tre gradini dispongono sui lati di parapetto di altezza non inferiore ai 100 cm e di almeno un corrimano	X		Le rampe di scale dispongono di parapetto di altezza superiore ai 100 cm.
È presente amianto		X	
Sono state effettuate delle misurazioni per stabilire i livelli di esposizione		X	
È stato individuato un responsabile amianto		X	Non necessario

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

9. Luoghi di lavoro

Aule ad uso didattico

Voce	Si	No	Note
Le aule dispongono di un'adeguata superficie finestrata apribile	X		Tutte le aule sono dotate di finestre apribili.
Le finestre consentono un adeguato ricambio dell'aria	X		Il ricambio dell'aria nelle aule è garantito dalla presenza delle superfici finestrate apribili.
Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 90 cm	X		Verificare che i vetri delle finestre siano del tipo antisfondamento, in caso contrario fare apporre delle pellicole adesive che li rendano tali, oppure far disporre una sbarra trasversale di protezione anticaduta (fino a raggiungere l'altezza di 1m).
Gli infissi delle finestre sono in buono stato di manutenzione, funzionali e in ogni modo non creano pericoli durante l'apertura	X		
Viene rispettato il numero massimo di 26 alunni per aula	X		Qualora il numero di persone presenti sia superiore a 26, l'indicazione del numero di persone deve risultare da apposita dichiarazione rilasciata sotto la responsabilità del titolare dell'attività.
Le porte di accesso sono in buono stato	X		Le porte di accesso alle aule sono in buono stato di manutenzione.
Le porte dei locali frequentati dagli alunni sono di larghezza di m 1.2 ed apribili nel verso dell'esodo qualora siano presenti più di 26 alunni		X	Le porte dei locali frequentati dagli alunni si presentano di larghezza sufficiente, e si aprono nel senso dell'esodo.
La capacità di deflusso è inferiore a 60 persone per piano		X	
Le luci artificiali presentano schermatura tipo griglia o lamelle ovvero vetro o plexiglas	X		L'illuminazione artificiale è caratterizzata da neon a tubi fluorescenti dotati di idonea protezione anticaduta.

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

Voce	Si	No	Note
Le lavagne sono ben ancorate al muro	X		
Sono presenti spazi per informazione ed attività parascolastiche: auditori, sale magne, sale per rappresentazioni		X	
Le scaffalature sono ancorate a muro		X	Verificare se tutti gli armadi e gli scaffali presenti siano fissati a parete. Necessario fissare tutti gli arredi a parete o a pavimento. Eliminare attrezzature e oggetti posizionati in modo precario dagli scaffali e dagli armadi delle aule.

9.1. Area gioco

Voce	Si	No	Note
Il pavimento è regolare ed uniforme		X	Verificare l'integrità del linoleum
Il pavimento è mantenuto pulito e privo di sostanze antisdrucchiolevoli	X		
Le finestre dispongono di un adeguato scambio dell'aria e sono facilmente apribili	X		È presente un sistema di apertura delle finestre che garantisce un buon ricambio d'aria.
Le vetrate sono munite di vetri antiurto.		X	
I corpi illuminanti sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti.		X	Installare idonee protezioni alle luci presenti nella palestra. Verificare l'integrità del lucernario
E' presente un deposito per le attrezzature e per la manutenzione	X		È presente un deposito con attrezzature disposte su scaffalature.

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

9.2. Servizi igienici scuola

Voce	Si	No	Note
I bagni sono sufficienti per il numero di utilizzatori (uno ogni trenta persone), segnalati e separati in base al sesso	X		Sono presenti servizi igienici per alunni segnalati e separati in base al sesso su ogni piano. Anche i bagni per docenti risultano in numero sufficiente.
L'antibagno é separato dal wc	X		Sono presenti antibagni con lavandini in tutti i servizi igienici.
Nel bagno é presente l'acqua calda	X		E' presente acqua calda nei servizi per i docenti.
Accanto al lavello sono presenti distributori automatici di sapone liquido e di carta usa e getta		X	Sono presenti distributori automatici di sapone liquido e di carta usa e getta.
Sono presenti dei cestini chiusi con apertura a pedale	X		Nei bagni degli insegnanti sono presenti dei cestini chiusi con apertura a pedale. I bagni degli alunni sono forniti di cestini aperti.
Il locale del wc é opportunamente aerato	X		
I box sono muniti di porte apribili verso l'esterno	X		
La piastrellatura delle pareti è di mt. 2	X		La piastrellatura delle pareti raggiunge i mt. 2 di altezza.
Lo stato di pulizia del bagno é buono	X		Quotidianamente il personale addetto provvede ad un'accurata pulizia dei servizi igienici.
I corpi illuminanti sono protetti da schermi anticaduta dei loro componenti	X		Sono presenti neon protetti da plafoniere e delle luci di emergenza.
E' presente un servizio igienico per portatori di handicap	X		

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

10. Movimentazione manuale dei carichi

Per movimentazione manuale dei carichi si intendono le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, tirare, portare o spostare un carico. Si parla di MMC quando ci troviamo di fronte a:

- carichi di peso superiore a 3 kg;
- azioni di movimentazione che vengono svolte in via non occasionale (ad es. con frequenze medie di 1 volta ogni ora nella giornata lavorativa tipo).

I collaboratori scolastici effettuano saltuariamente movimentazione manuale dei carichi. Il carico è molto variabile in forma, dimensione e peso. Possono essere movimentati banchi/arredi durante la sistemazione delle aule. Durante la pulizia dei locali vengono movimentate le relative attrezzature. La movimentazione è unicamente di tipo manuale.

Considerando la natura dell'attività e la difficoltà di applicare metodologie di valutazione tipo NIOSH si può optare per una valutazione che tenga conto delle indicazioni dell'Allegato XXXIII del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Le osservazioni principali sono indicate tra ***parentesi ed in corsivo***.

1. Caratteristiche del carico

La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombare nei casi seguenti:

- il carico è troppo pesante (**alcune movimentazioni possono riguardare carichi di peso maggiore dei pesi limite raccomandati, elencati nella tabella a pagina seguente. In particolare possono essere movimentate attrezzature**);
- è ingombrante o difficile da afferrare (**i banchi possono essere non facilmente afferrabili**);
- ☐ è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi
- ☐ è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;
- ☐ può, a motivo della struttura esterna e/o consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto.

2. Sforzo fisico richiesto

Lo sforzo fisico richiesto può presentare rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombare, nei seguenti casi:

- ☐ è eccessivo;
- ☐ può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco
- può comportare un movimento brusco del carico (***Problematica non escludibile a priori***);
- ☐ è compiuto con il corpo in posizione instabile

3. Caratteristiche dell'ambiente di lavoro

Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro possono aumentare le possibilità di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombare, nei seguenti casi:

- ☐ lo spazio libero, in particolare verticale, è insufficiente per lo svolgimento dell'attività richiesta;
- ☐ il pavimento è irregolare, quindi presenta rischi di inciampo o di scivolamento per le scarpe calzate dal lavoratore
- ☐ il posto o l'ambiente di lavoro non consentono al lavoratore la movimentazione manuale di carichi a un'altezza di sicurezza o in buona posizione;
- ☐ il pavimento o il piano di lavoro presenta dislivelli che implicano la manipolazione del carico a livelli diversi;
- ☐ il pavimento o il punto di appoggio sono instabili

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

☐ la temperatura, l'umidità o la circolazione dell'aria sono inadeguate

4. Esigenze connesse all'attività

L'attività può comportare un rischio di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombare, se comporta una o più delle seguenti esigenze:

- ☐ sforzi fisici che sollecitano in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti o troppo prolungati;
- ☐ periodo di riposo fisiologico o di recupero insufficiente;
- ☐ distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto;
- ☐ un ritmo imposto da un processo che non può essere modulato dal lavoratore.

5. Fattori individuali di rischio

Fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente, in tema di tutela e di sostegno della maternità e di protezione dei giovani sul lavoro, Il lavoratore può correre un rischio nei seguenti casi:

- ☐ inidoneità fisica a svolgere il compito in questione;
- ☐ indumenti, calzature o altri effetti personali inadeguati portati dal lavoratore;
- ☐ insufficienza o inadeguatezza delle conoscenze o della formazione

In generale, sulla base degli elementi sopra riportati, il **rischio** connesso con la movimentazione manuale dei carichi viene valutato come **moderato** per i collaboratori scolastici e **basso** per i docenti di sostegno.

Generalmente le operazioni di movimentazione manuale vengono effettuate, per quanto possibile, nel rispetto dei valori raccomandati, dipendenti dal sesso e dall'età.

Si consiglia di effettuare una formazione specifica sulle corrette procedure di movimentazione manuale dei carichi.

Masse di riferimento rif. norme tecniche della serie ISO 11228 (parti 1-2-3) come da All. XXXIII D.Lgs.81/2008	Uomo adulto	25 Kg
	Donna adulta	20 Kg
	Uomo giovane o anziano	20 Kg
	Donna giovane o anziana	15 Kg

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

11. Agenti chimici

Esposizione e/o contatto con sostanze chimiche.	Il personale può essere esposto ai fumi o alle polveri da toner. È inoltre possibile un'esposizione limitata ai prodotti di pulizia utilizzati.
Utilizzo di sostanze chimiche.	Toner. Prodotti per le pulizie.
Tipo di prodotto utilizzato contenente sostanze chimiche con le quali si può venire in contatto.	Toner. Prodotti per le pulizie.
Personale esposto	L'operazione di sostituzione dei toner può essere effettuata da tutti i dipendenti. Inoltre, non esistono posizioni particolarmente sfavorite per la presenza della fotocopiatrice.
Schede di sicurezza	Conservare copia delle schede di sicurezza aggiornate dei prodotti chimici presenti.

Fattori di Pericolo Potenziale

I fattori di pericolo associati ai prodotti chimici in uso risultano essere essenzialmente legati alle caratteristiche chimiche e tossicologiche dei singoli prodotti in uso e alla modalità di esposizione.

Le modalità di assorbimento, dei prodotti possono essere le seguenti:

- Inalazione tramite le vie respiratorie durante l'utilizzo di prodotti in ambienti chiusi (per es. detersivi a spruzzo).
- Assorbimento cutaneo durante la manipolazione senza guanti.
- Ingestione, evento accidentale, che si può verificare in occasione di travasi, diluizioni in bottiglie non correttamente etichettate.

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

11.1. Agenti cancerogeni e mutageni

Non sono presenti lavoratori esposti a sostanze cancerogene.

11.2. Piombo

Nello svolgimento dell'attività lavorativa non esiste esposizione a piombo e suoi derivati.

11.3. Amianto

Non sono presenti strutture con rivestimento in amianto.

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

12. Agenti fisici

12.1. Rumore

Controllo esposizione	La valutazione del rischio rumore deve essere ripetuta "ad opportuni intervalli" (non oltre i 4 anni), e comunque ogni qualvolta vi è un mutamento sostanziale nelle lavorazioni o nei macchinari o quando i risultati dell'eventuale sorveglianza sanitaria ne mostrino la necessità. I valori limite di esposizione e i valori di azione, in relazione al livello di esposizione giornaliera al rumore e alla pressione acustica di picco, sono fissati a: a) valori limite di esposizione: rispettivamente LEX,8h= 87 dB(A) e ppeak= 200 Pa (140 dB(C) riferito a 20 (micro)Pa); b) valori superiori di azione: rispettivamente LEX,8h= 85 dB(A) e ppeak= 140 Pa (137 dB(C) riferito a 20 (micro)Pa); c) valori inferiori di azione: rispettivamente LEX,8h= 80 dB(A) e ppeak= 112 Pa (135 dB(C) riferito a 20 (micro)Pa).
Misure del rumore	In base alla valutazione del rumore effettuata, tenuto conto anche dell'inesistenza di casi di ipoacusia da rumore, delle informazioni sulle emissioni di rumore fornite dai costruttori e di altri elementi di giudizio quali ad esempio: ○ confronto della situazione reale con dati di letteratura, ○ confronto con altra situazione analoga. Non si ritiene necessario effettuare dei rilievi fonometrici.
Fonti di rumore	Uso di macchinari non rumorosi quali fotocopiatrici, stampanti e fax.
Esposizione professionale	In base alla valutazione del rumore effettuata si ritiene che l'esposizione al rumore sia minore dei valori inferiori d'azione.
Durata dell'esposizione	Il personale non è esposto a questa tipologia di rischio.
Personale esposto	Nessun dipendente all'interno dei locali è esposto a tale tipologia di rischio.
Interazione tra rumore e segnali di avvertimento	I livelli di rumore presenti consentono alle persone di comunicare a voce senza problemi.
Presenza di dispositivi di protezione individuale	Non si ritiene necessario l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale.
Interventi attuati	Informazione ai lavoratori su: • rischi derivanti all'udito dall'esposizione al rumore; • risultati della valutazione.
Sorveglianza sanitaria	La sorveglianza sanitaria per la suddetta tipologia di rischio non è necessaria.

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

Prescrizioni legislative

Esposizione al rumore	Controllo sanitario	Informazione ai lavoratori	Mezzi di protezione individuali	Misure di prevenzione e protezione
≤ valori inferiori d'azione (Lex ≤ 80 dBA ppeak ≤ 112 Pa)	Nessun obbligo specifico	Nessun obbligo specifico Obblighi generali di informazione e formazione	Nessun obbligo specifico	Il datore di lavoro elimina i rischi alla fonte o li riduce al minimo.

Fattori di Pericolo Potenziale

I fattori di pericolo relativi all'esposizione del personale a rumore possono essere i seguenti:

- Effetti uditivi irreversibili che a lungo termine danno luogo a ipoacusia da rumore.
- Effetti extrauditivi, in presenza anche di rumorosità di entità limitata (55-60 db(A)) che si manifestano con disturbi, reversibili, a livello gastrointestinale e sul sistema nervoso.

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

12.2. Vibrazioni

Attrezzature/macchine che inducono vibrazioni.

Non viene fatto uso di attrezzature che producono vibrazioni.

I valori vibrazione riferiti alle 8 ore devono essere inferiori ai valori di seguito riportati:

	Mano braccio	Corpo intero
Valore limite di esposizione (m/s ²)	5	1.0
Valore d'azione (m/s ²)	2.5	0.5
Periodo breve (m/s ²)	20	1.5

Livelli di esposizione

I livelli di esposizione sono inferiori ai valori d'azione.

Interventi attuati

Informazione del personale.

Sorveglianza sanitaria

La sorveglianza sanitaria per la suddetta tipologia di rischio non è necessaria.

Fattori di Pericolo Potenziale

Le vibrazioni prodotte da strumenti vibranti entro un esteso campo di frequenza da pochi Hz a 1000 Hz sono trasmesse all'organismo direttamente o attraverso l'oggetto di lavorazione ed interessano di prevalenza solo una parte del corpo, il sistema mano-braccio.

I fattori di pericolo relativi all'esposizione a vibrazioni sono i seguenti:

- Microtraumatismo vibratorio ripetuto.
- Compressione locale.
- Contrazione muscolare continua.
- Affaticamento psicofisico.
- Alterazioni vasomotorie di tipo spastico, alterazioni nervose, alterazioni sensoriali, alterazioni osteoarticolari a carico soprattutto del gomito, spalla, colonna cervicale.

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

12.3. Campi Elettromagnetici

Non sono stati individuati rischi potenziali dovuti alla presenza di campi elettromagnetici, se non quelli riconducibili ai videotermini.

La presenza della marcatura CE sul videoterminale comporta che tali campi siano mantenuti al di sotto dei limiti raccomandati e riscontrabili nei comuni ambienti di vita ove sono utilizzate apparecchiature elettriche. (D.M. 01/10/2000)

12.4. Radiazioni Ottiche

Non sono identificabili all'interno del luogo di lavoro possibili fonti di radiazioni ottiche.

12.5. Lavoro Notturno

Non sono svolte attività tra le ore 22.00 e le ore 06.00.

13. Agenti Biologici

Esposizione e/o contatto con agenti biologici	L'eventuale contatto con germi può essere causa di dermatiti, eruzioni cutanee, infezioni agli occhi, ecc...
Personale esposto	Tutti dipendenti.
Tipologia di agenti biologici	Germi potenzialmente patogeni.
Monitoraggi ambientali	Non risultano necessari in base al tipo di attività svolta.

13.1. Prevenzione e controllo della legionellosi

Presenza di impianti con ristagno di acqua – centrale termica	Non presente
Presenza di impianti di condizionamento in pompa di calore	Non presente
Presenza di procedure di sanificazione	Manutenzione periodica filtri climatizzazione.
Campionamento ambientale	Non necessario

I batteri riconducibili alla "legionella" sono presenti negli ambienti acquatici naturali e artificiali: si riscontrano nelle sorgenti, comprese quelle termali, nei fiumi, laghi, vapori, terreni. Da questi ambienti esse risalgono a quelli artificiali come le condotte cittadine e gli impianti idrici degli edifici, come i serbatoi, le tubature, ecc., specie se usati poco frequentemente.

I tre agenti biologici appartenenti al gruppo Legionella (*Fluoribacter bozemanii*, *Legionella pneumophila* e *Legionella Spp*) fanno parte del gruppo 2, ovvero: *"un agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; è poco probabile che si propaga nella comunità; sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche"*.

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

Le condizioni più favorevoli alla proliferazione sono:

- condizioni di stagnazione;
- presenza di incrostazioni e sedimenti;
- biofilm;
- presenza di amebe.

I batteri, inoltre, possono sopravvivere con una temperatura dell'acqua compresa tra i 5,7 e i 55 °C, mentre hanno il massimo sviluppo con una temperatura dell'acqua compresa tra i 25 e i 42 °C. Il battere è infettante per insufflazione, ovvero respirandone i vapori, laddove vi siano soggetti a rischio. Non esiste alcun rischio ingerendolo, infatti la legionella non varia la potabilità dell'acqua.

ATTIVITA' DI PREVENZIONE

Una corretta prevenzione consiste innanzitutto nella pulizia periodica dei filtri degli impianti di aerazione e condizionamento e nella sanificazione periodica dei servizi igienici.

Una corretta manutenzione e controlli periodici degli impianti idrici possono contribuire alla prevenzione della colonizzazione degli impianti stessi da parte dei batteri. È inoltre consigliabile effettuare un monitoraggio della presenza di legionelle negli impianti di climatizzazione nei sistemi di distribuzione dell'acqua, in particolare per quanto riguarda l'acqua calda.

Ad oggi non vengono effettuate indagini ambientali.

Fattori di Pericolo Potenziale

I fattori di pericolo associati all'esposizione ad agenti biologici risultano essere essenzialmente dipendenti dalla tipologia di microrganismi presenti ed alla modalità di esposizione. Le modalità di assorbimento, di microrganismi possono essere le seguenti:

- Inalazione tramite le vie respiratorie.
- Contatto cutaneo durante la manipolazione senza guanti.

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

14. Rischi psicosociali

Mancanza di organizzazione e programmazione del lavoro, violenza, minacce di violenza, aggressione verbale da parte del pubblico, intimidazione da parte dei colleghi, ritmi veloci di lavoro, incertezza sul ruolo da svolgere, mancanza di controllo sul proprio lavoro, cattiva gestione dei cambiamenti sono tutte situazioni che comportano la presenza di rischi psicosociali.

È stata compilata la check list di valutazione dello stress lavoro correlato per la valutazione dei parametri oggettivi.

14.1. Organizzazione del lavoro

Pianificazione dei compiti	Compiti e responsabilità sono assegnati in base alle competenze. Le attrezzature utilizzate sono funzionanti ed idonee al lavoro da svolgere. Le mansioni svolte non prevedono rischi particolari legati al genere o all'età. In caso di assunzione di personale straniero si provvede a valutare il livello di conoscenza della lingua italiana.
Formazione adeguata	Durante la fase di inserimento al lavoratore vengono fornite le informazioni necessarie per svolgere la mansione affidata. Viene previsto, almeno per il primo periodo, l'affiancamento di una figura di riferimento per le diverse problematiche che si possono presentare. Per le mansioni che lo richiedono è previsto che l'operatore sia in possesso di adeguata formazione, documentata mediante attestato di partecipazione a corsi specifici. Quando vengono approntate nuove procedure, queste sono condivise con i lavoratori ed inserite tra gli interventi di informazione e formazione. A tutti i lavoratori deve obbligatoriamente essere garantita la formazione generale e specifica sulla base degli accordi stato regione del 21 Dicembre 2011.

14.2. Fattori di stress

Spazi di lavoro	Gli spazi di lavoro sono tali da non esporre i dipendenti a rischi da stress dovuti a fattori ambientali (rumore, microclima,...). Ogni lavoratore ha uno spazio sufficiente per svolgere il proprio compito.
Livello di attenzione richiesto	Mediamente il livello di attenzione richiesto per le mansioni svolte è medio.
Attività a carattere sociale	Le mansioni svolte non comportano per i dipendenti continue richieste di aiuto da parte di persone in difficoltà. In caso di necessità interviene un sostegno da parte di colleghi esperti o dei responsabili.

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

Valutazione

Effettuare valutazione del rischio stress lavoro correlato. Si ricorda che la valutazione del rischio stress deve essere effettuata con cadenza biennale.

14.3. Aggressioni

Episodi di aggressione

Non si segnalano episodi di aggressione sul luogo di lavoro.

Attività a contatto con il pubblico

L'attività svolta prevede contatto diretto con il pubblico.

Manipolazione di valori

Non viene svolta attività diretta di vendita al pubblico.

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

15. Antincendio – Emergenza

Il livello di rischio incendio per il plesso scolastico preso in esame può essere classificato ai sensi del DM 10/03/98 come **MEDIO** in quanto le persone presenti sono circa 230.

L'attività rientra nell'Attività 85: scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi accademie e simili per oltre 100 persone presenti. Presente nel DPR 151/2011.

Voce	Si	No	Note
Presenza del Certificato di prevenzione incendi (CPI)		X	Richiedere al Comune copia del Certificato di Prevenzione Incendi.
Attestati di formazione			Designare più addetti antincendio e provvedere alla loro formazione. Il corso prevede formazione per addetti antincendio in attività a rischio medio (8 ore).
Presenza di materiali infiammabili o combustibili		X	Faldoni di documentazione utilizzati per lo svolgimento delle attività lavorative sono presenti nei locali segreteria e nel deposito vicino ai locali segreteria. Sono, inoltre, presenti porte in legno e tende in stoffa.
I percorsi di emergenza sono tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale	X		Si ricorda di mantenere sempre in efficienza tutte le porte d'emergenza, i presidi antincendio (estintori e idranti); Si ricorda di mantenere sempre sgombri i percorsi di emergenza.
È presente un sistema d'allarme sonoro da utilizzare in caso di emergenza	X		
La segnaletica di sicurezza è sufficiente ed efficiente		X	Sostituire i cartelli danneggiati.
Esiste un impianto di illuminazione di sicurezza	X		Sono presenti luci di emergenza lungo i corridoi, nei locali mensa e in palestra.
Sistema di rilevamento incendi		X	
Esiste un piano di emergenza (D.M. 10/3/1998 allegato VIII)	X		È presente un piano di emergenza.

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

Voce	Si	No	Note
Vengono svolte almeno due prove di evacuazione l'anno.	X		Le prove di evacuazione vengono programmate anche con la protezione civile quando possibile. Programmare almeno due prove di evacuazione durante l'anno scolastico.
Tutto il personale scolastico conosce le disposizioni di pronto intervento (D.M. 10/3/1998 allegato VII)	X		Il personale è stato formato in merito alle disposizioni di pronto intervento.
Tutte le classi conoscono il comportamento in caso di emergenza	X		Gli allievi sono stati formati ed informati dal personale docente.
Interruttore elettrico generale	X		È presente un interruttore elettrico generale. Segnalare l'interruttore elettrico generale.
Registro controlli periodici	X		utilizzare un registro dei controlli periodici ove annotare tutti gli interventi e i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, tale registro deve essere costantemente aggiornato. Richiedere al Comune se tale registro è presente
Pacchetto di medicazione	X		È presente una cassetta di pronto soccorso ubicata in prossimità della palestra e in bidelleria. Si ricorda che è necessario rinnovare periodicamente il contenuto della cassetta di pronto soccorso e dopo l'uso.
Mezzi di spegnimento	X		Sono presenti estintori dislocati in tutta la struttura ed in prossimità della palestra. Sono presenti idranti a muro.
Sono stati individuati i luoghi di raduno	X		Sono stati predisposti i luoghi di raduno

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

16. Rischio di natura elettrica e fulminazione

La **valutazione dei rischi di natura elettrica** viene svolta per l'attività in ottemperanza all'art. 80, comma 2, del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

L'obiettivo principale della valutazione dei rischi di natura elettrica è quello di istituire un sistema di gestione permanente ed organico finalizzato alla presentazione, riduzione e controllo dei possibili fattori di rischio per la sicurezza e salute dei lavoratori.

Presupposto fondamentale per raggiungere questo obiettivo è l'individuazione di tutti i fattori di rischio potenzialmente esistenti in azienda, delle loro reciproche interazioni, nonché la valutazione della loro entità.

È evidente, quindi, che la valutazione del rischio di natura elettrica è lo strumento di base ed essenziale che consente di:

- riesaminare le specifiche realtà ed attività operative, con riferimento alle mansioni, ai posti di lavoro ed ai soggetti esposti a potenziali fattori di rischio;
- individuare i pericoli, le possibili cause, le potenziali conseguenze, la criticità di ogni possibile intervento;
- individuare le misure di prevenzione e/o protezione programmandone conseguentemente l'attuazione, il miglioramento ed il controllo per verificarne l'efficacia.

In tale contesto si possono confermare le misure già in atto o decidere di migliorarle, in relazione alle innovazioni di carattere organizzativo o tecnico sopravvenute in materia di salute e sicurezza.

Considerazioni generali introduttive sui rischi di natura elettrica e sui soggetti esposti

L'uso di impianti elettrici, di macchine e apparecchiature alimentate dalla corrente elettrica presenti in azienda e gli interventi su di essi espongono i lavoratori ad un potenziale rischio elettrico derivante dagli effetti e dai danni che la corrente elettrica può produrre sul corpo umano:

per azione diretta, dovuti al passaggio della corrente elettrica attraverso il corpo umano a seguito di un contatto contemporaneo con due punti a potenziale diverso, determinato dai seguenti fattori di rischio:

- contatti diretti (contatto con parti attive in tensione);
- contatti indiretti (contatto con masse in tensione a causa di un guasto);
- contatti con masse estranee (rischi per tensioni trasferite e con gradienti di potenziale pericolosi);
- contatti con parti soggette a tensioni indotte o a sovratensioni di origine atmosferica;

per azione indiretta, determinati solo indirettamente dalla corrente elettrica in relazione a diversi fattori di rischio quali ad esempio:

- esposizione ad archi elettrici (che possono generarsi sia a causa di un corto circuito che a causa dell'interruzione con mezzi impropri di circuiti con forti correnti);
- esposizione ad eventi dannosi originati da sovraccarichi (esplosioni, incendi, temperature elevate, sostanze pericolose rilasciate da condutture o serbatoi perforati da correnti vaganti, ecc.);
- incidente originato da comportamenti anomali conseguenti a scossa elettrica di per sé non dannosa (cadute dell'alto);
- esposizione ai campi elettromagnetici;
- infortuni meccanici o di altra natura causati da disfunzioni dell'impianto o di componenti elettrici;
- mancanza di illuminazione di sicurezza.

Tale rischio può essere:

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

individuale, quando, in relazione all'utilizzo e alla manutenzione di apparecchiature e impianti elettrici, sono esposti individualmente tutti i lavoratori (contatti elettrici diretti e indiretti, archi elettrici e sovratemperature che possono provocare shock elettrico o ustioni con gravi danni fisici per l'individuo);

collettivo, quando può provocare danni fisici contemporaneamente a più lavoratori (innesco di incendi e di esplosioni per cause elettriche, sovratensioni, ecc., associati alle caratteristiche degli impianti elettrici, degli ambienti di lavoro e alla natura e ai quantitativi delle sostanze e dei materiali in lavorazione e/o in deposito).

Al rischio elettrico di tipo individuale sono potenzialmente esposti tutti i lavoratori indipendentemente dalla mansione e dal reparto di lavoro; è comunque opportuno, in relazione al grado di esposizione al rischio, fare la distinzione tra:

- utilizzatori generici: lavoratori destinati ad operare, anche occasionalmente, con l'utilizzo di impianti o attrezzature elettriche e/o elettroniche, alimentate da qualsiasi fonte di energia elettrica;

e

- operatori elettrici (addetti ai lavori elettrici): lavoratori, interni o esterni all'azienda, che per loro specifica mansione, svolgono i "lavori elettrici" così come definiti dalla Norma CEI 11-27, comprendendo in questa categoria anche quei lavoratori che hanno la necessità, sia pure occasionale, di rimuovere le protezioni di impianti, macchine o attrezzature elettriche al fine effettuare lavori o, più semplicemente, di aprire quadri elettrici per interventi di regolazione o di ripristino in caso di guasto.

Valutazione del rischio per le categorie di soggetti esposti

I lavoratori che utilizzano semplicemente l'impianto e le apparecchiature elettriche (persone comuni) sono esposti al rischio elettrico in maniera sostanzialmente diversa rispetto ai lavoratori che eseguono sugli impianti elettrici interventi configurabili come "lavori elettrici" (ai sensi della norma CEI 11-27).

Nel primo caso la sostanziale "intrinseca" sicurezza di impianti ed apparecchi (derivante dal rispetto della regola dell'arte in termini di scelta, costruzione e mantenimento) garantisce il lavoratore, adeguatamente informato sui concetti basilari del rischio elettrico e delle misure di salvaguardia contro i rischi elettrici residui; nel secondo caso solo una puntuale definizione dell'ambito di intervento del lavoratore e di chiare procedure d'intervento, associata ad una specifica formazione e addestramento in merito al rischio elettrico, nonché alla fornitura ed utilizzo di D.P.I. idonei, consente di garantire il raggiungimento di livelli di sicurezza "accettabili".

La stima degli indici di rischio è stata eseguita per ciascuna delle figure professionali identificate: nella fattispecie, per quanto riguarda la stima del rischio e considerando le attività effettuate dagli addetti si può considerare che tutti sono considerati "persone comuni", pertanto non hanno le qualifiche per operare su impianti fuori tensione o a bassa tensione.

La stima dei rischi è stata effettuata per tutte le categorie di lavoratori dipendenti.

Si è tenuto conto del luogo di lavoro e delle aree di esposizione, delle mansioni svolte e dell'esposizione al rischio, considerando tutte le sorgenti di rischio (impianti elettrici, apparecchiature informatiche e componenti elettrici) con cui si viene effettivamente in contatto durante l'attività lavorativa, nonché della frequenza del contatto.

Partendo dal presupposto che, dall'analisi della conformità degli impianti e delle macchine, risulta assicurata la regola dell'arte, e pertanto è garantito il livello di sicurezza intrinseco necessario, si è

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

provveduto ad individuare i rischi residui e i corrispondenti danni fisici potenziali e per ciascuno di essi si è provveduto a stimare l'indice di rischio.

SCHEMA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI NATURA ELETTRICA	
Profilo in relazione al grado di esposizione al rischio: UTILIZZATORE GENERICO	
Area omogenea per il rischio elettrico	Aree vendita
Figura professionale	- docente - collaboratore scolastico
Attività	• utilizzo attrezzature elettriche
Esposizione al rischio elettrico	Durante l'attività viene in contatto: □ Utilizzo attrezzature e apparecchiature elettriche
Rischi elettrici	Individuali: - Contatti elettrici diretti e indiretti - Sovratemperature - Ustioni Collettivi: - Innesco di incendi per cause elettriche
Danni Potenziali	Shock elettrico (tetanizzazione, arresto cardio-circolatorio, fibrillazione ventricolare)
Misure di prevenzione e protezione di base	Impianti elettrici: realizzati a regola d'arte nel rispetto delle leggi e delle norme vigenti; sottoposti alle verifiche periodiche ai sensi del D.P.R. 462/01; assoggettati ai controlli e alle verifiche periodiche ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.; Apparecchi elettrici ed elettronici di ufficio: costruiti a regola d'arte, certificati e marcati CE; Componenti elettrici: rispondenti alle norme CEI di prodotto, dotati di marcatura IMQ (o equivalente), assoggettati periodicamente a esami a vista e controlli; Segnali e cartelli: cartelli monitori e segnaletica di sicurezza.

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI NATURA ELETTRICA

Profilo in relazione al grado di esposizione al rischio: **UTILIZZATORE GENERICO**

Rischi elettrici individuali residui	Contatti diretti: contatti con parti attive scoperte in caso di danneggiamento dell'isolamento e dell'involucro; Contatti indiretti: contatti con masse o masse estranee in tensione a causa di un guasto dell'isolamento principale e fallimento del sistema di protezione contro i contatti indiretti per interruzione automatica dell'alimentazione; Ustioni: dovute ad archi elettrici o al contatto con superfici calde
---	--

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

Misure di prevenzione e protezione

Valore del rischio R	Definizione	Misure di prevenzione e protezione	Tempi di intervento	Monitoraggio
R = 1	Rischio Minimo [ACCETTABILE]	Non sono individuate misure preventive e/o protettive. Attivazione di un programma di informazione del personale e di una procedura di verifica e controlli che consenta di conservare nel tempo le condizioni di sicurezza di base.	1 anno	Non soggetto a monitoraggio ordinario.
2 ≤ R ≤ 4	Rischio Basso [ACCETTABILE]	Adozione di misure preventive e/o protettive per minimizzare il rischio. Attivazione di un programma di formazione e informazione del personale.	1 anno	Monitoraggio ordinario.
4 < R ≤ 8	Rischio Medio [TOLLERABILE]	Intervento urgente sulla fonte di rischio per l'eliminazione delle anomalie che determinano il livello di rischio rilevato. Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, formazione e informazione del personale.	6 mesi	Monitoraggio con frequenza media.
R > 8	Rischio Elevato [NON ACCETTABILE]	Intervento sulla fonte di rischio ed eventuale sospensione delle attività lavorative fino al raggiungimento di un livello di rischio accettabile. Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, addestramento e formazione del personale.	Immediatamente	Monitoraggio con frequenza elevata.

Stima dei rischi elettrici residui	<i>Rischio</i>	<i>P</i>	<i>D</i>	<i>R = P x D</i>	<i>Definizione</i>
	Contatto diretto	1	4	4	RISCHIO BASSO
	Contatto indiretto	1	4	4	RISCHIO BASSO
	Ustioni	1	3	3	RISCHIO BASSO

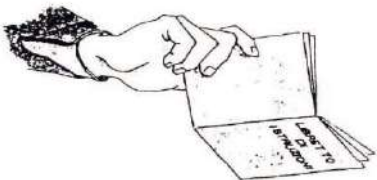
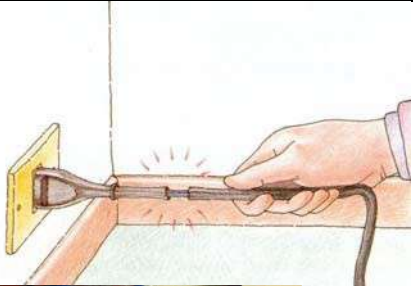
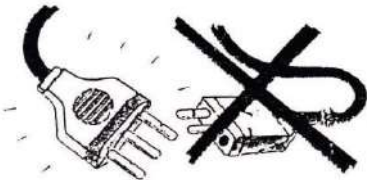
Prevenzione e protezione per i rischi elettrici residui	Misure		Tempi di attuazione	Monitoraggio
	Tecniche	Controlli e manutenzione programmata di impianti macchine e apparecchiature	1 anno	Ordinario
	Organizzative	Informazione e formazione generale	1 anno	Ordinario
	Procedurali	Schede informative e registro di segnalazione anomalie	1 anno	Ordinario

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

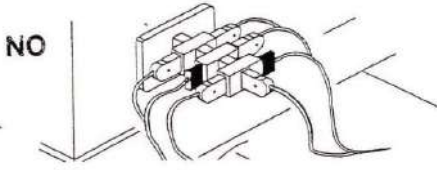
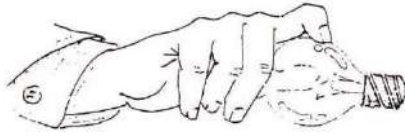
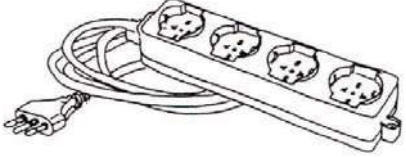
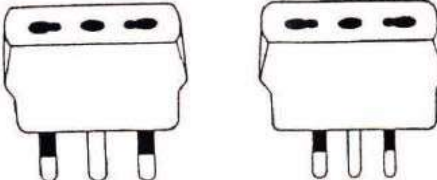
NORME COMPORTAMENTALI PRUDENZIALI PER LA SALVAGUARDIA DAI RISCHI ELETTRICI RESIDUI

Agli utilizzatori generici è vietato:

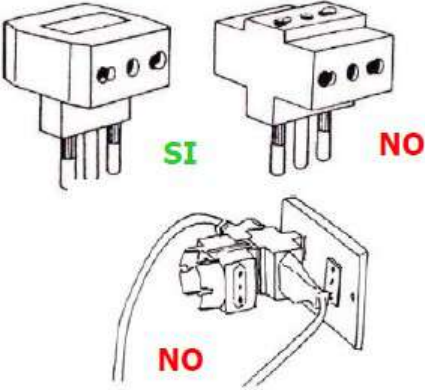
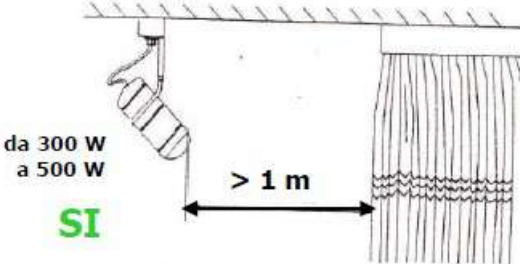
- effettuare qualsiasi intervento sulle apparecchiature e sugli impianti elettrici.
- installare apparecchi e/o materiali elettrici privati.

	Utilizzare gli apparecchi elettrici attenendosi alle indicazioni fornite dal costruttore mediante il libretto di istruzione.
	Non effettuare nessuna operazione su apparecchiature elettriche quando si hanno le mani bagnate o umide.
 	Non togliere la spina dalla presa tirando il filo. Si potrebbe rompere il cavo o l'involucro della spina rendendo accessibili le parti in tensione. Se la spina non esce, evitare di tirare con forza eccessiva, perché si potrebbe strappare la presa dal muro.
	Quando un componente elettrico (presa, spina, cavo, ecc.) si danneggia richiederne l'immediata sostituzione con un altro nuovo marchiato IMQ (Istituto italiano del Marchio di Qualità). Non tentare di eseguire riparazioni "fai da te" 

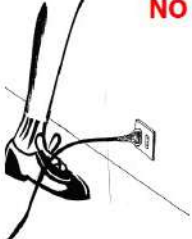
Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

	Non collegare più di un apparecchio elettrico a una sola presa. Non sovraccaricare le prese di corrente con troppi utilizzatori elettrici, spine multiple o adattatori. Collegare un solo apparecchio per ogni presa verificando che l'intensità di corrente assorbita dall'utilizzatore non superi i limiti della presa. In questo modo si evita che la presa sia soggetta a inaccettabili sollecitazioni meccaniche e che si surriscaldi con pericolo di corto circuito e incendio.
	Per qualsiasi operazione sull'impianto elettrico richiedere l'intervento degli incaricati della manutenzione. (eccezionalmente nel caso si rendesse necessaria la sostituzione di una lampadina operare solo dopo aver aperto l'interruttore generale di zona).
	Usare sempre adattatori e prolunghe adatti a sopportare la corrente assorbita dagli apparecchi utilizzatori. Su tutte le prese e le "ciabatte" è riportata l'indicazione della corrente, in Ampere (A), o della potenza massima, in Watt (W).
	È POSSIBILE utilizzare adattatori con spina 16 A e presa 10 A (o bypass 10/16 A). È VIETATO UTILIZZARE adattatori con spina 10 A e presa 16 A (o bypass 10/16 A).
Spine di tipo tedesco (Schuko) possono essere inserite in prese di tipo italiano solo tramite un adattatore che trasferisce il collegamento di terra al medesimo spinotto centrale. E' assolutamente vietato l'inserimento a forza dello spinotto centrale nel foro per terra. Infatti, in tale caso dal collegamento verrebbe esclusa la messa a terra.  	

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

	Segnalare immediatamente eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza (ad esempio se vi sono segni di cedimento o rottura, sia da usura che da sfregamento, nei cavi o nelle prese e spine degli apparecchi utilizzatori, nelle prese a muro non adeguatamente fissate alla scatola, ecc.).
	Sono consentiti adattatori multipli con due sole prese laterali. Quelli con una terza presa sono vietati in quanto consentono l'inserimento a catena di più prese multiple, con conseguente pericolo di superare la corrente massima supportabile dalla presa o di provocare il cedimento meccanico della presa e degli adattatori a causa del peso eccessivo sugli alveoli.
	Allontanare le tende o altro materiale combustibile dai faretti e dalle lampade. Necessario lasciare libero lo spazio antistante i quadri elettrici.
	Non impedire la corretta ventilazione degli apparecchi elettrici Le stufette elettriche devono essere tenute lontane da tende, tappezzeria e altro materiale combustibile. Non mettere ad asciugare sulle stufette stracci o indumenti umidi. Prima di uscire, spegnere la stufetta e staccare la spina. E' vietato posare contenitori di liquidi e vasi di fiori sopra gli apparecchi elettrici e sopra le prese mobili (ciabatte).

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

 	Collegare l'apparecchio utilizzatore alla presa più vicina evitando, per quanto possibile, l'uso di prolunghe. Le prolunghe, i cavi e altre apparecchiature elettriche devono essere posate in modo da non costituire intralcio per le persone ed evitare deterioramenti per schiacciamento e taglio (non fare passare cavi o prolunghe sotto le porte, non posare cavi e prolunghe vicino a fonti di calore). Nel caso di uso di prolunghe avvolgibili queste devono essere completamente svolte, prima del loro inserimento nella presa (con la prolunga avvolta il cavo ha una portata minore e quindi a parità di corrente assorbita si surriscalda maggiormente).
	
	Non alterare mai le caratteristiche originarie di spine, prese o prolunghe elettriche (esempio non eliminare lo spinotto di terra di una spina per farla entrare in una vecchia presa priva di alveolo di terra).

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

17. Statistiche infortuni

Infortuni e malattie professionali

È presente il registro infortuni?

☐ NO

☒ SI

Si sono verificate malattie professionali dei dipendenti negli ultimi tre anni?

☒ NO

☐ SI

Ci sono stati infortuni sul lavoro dei dipendenti negli ultimi tre anni?

☒ NO

☐ SI

17.1. Rischio Alcool/stupefacenti

La valutazione di tutti i rischi prevista dalla normativa antinfortunistica deve comprendere anche le eventuali interazioni dei rischi presenti in ambiente di lavoro con quelli derivanti da errate abitudini personali dei lavoratori, come l'assunzione di alcol e sostanze stupefacenti.

Gli effetti delle sostanze psicotrope (alcol-stupefacenti) amplificano infatti i rischi insiti nell'attività lavorativa, tanto che una serie di leggi limita o vieta l'assunzione di alcol durante il lavoro, in relazione all'attività svolta.

Per tutte le categorie elencate nella legge 125/01 vige il divieto di somministrazione e assunzione di bevande alcolica nei luoghi di lavoro; il personale addetto a tali mansioni può essere sottoposto a controlli alcolimetrici da parte del medico competente o di medici del lavoro dei servizi di prevenzione e sicurezza con funzioni di vigilanza appartenenti alle ASL territorialmente competenti (art. 15 della Legge 30 marzo 2001, n. 125).

I lavoratori appartenenti alle categorie elencate "possono" essere sottoposte a controlli e quindi si concede una discrezionalità al medico competente.

Gli unici autorizzati ai controlli sono il medico competente ed i "medici del lavoro" (quindi specialisti in medicina del lavoro) dei servizi di prevenzione delle Asl territorialmente competenti. Si incarica il medico competente di rendersi garante del controllo della salute non solo del lavoratore ma anche delle conseguenze che il suo stato di salute può determinare sulla incolumità di altri soggetti (colleghi di lavoro, utenti, ecc.). Quindi il medico competente, nel corso della sua attività di visite può introdurre controlli alcolimetrici per le categorie di lavoratori indicate. Al di fuori di queste tipologie di visite il medico competente non può eseguire i controlli alcolimetrici. Il sospetto di ebbrezza alcolica segnalato al medico competente da parte del datore di lavoro non può essere oggetto di controlli alcolimetrici al

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

di fuori di visita periodica o richiesta da lavoratore ma potrà essere gestito con l'invio, ai sensi dell'art. 5 della Legge 300/70 (statuto dei lavoratori) alla commissione ASL alla quale dovrà necessariamente prendere parte un medico del lavoro (come indicato dall'art. 15 della Legge 125/2001).

In caso di utilizzo di mezzi che per la loro conduzione richiedano la patente C o macchine per la movimentazione delle merci, il dipendente verrà sottoposto agli accertamenti necessari per rilevare l'uso delle sostanze stupefacenti.

Il Datore di Lavoro provvederà a informare il Servizio Sanitario Locale per accertamenti del caso qualora trovasse dipendenti sotto effetti di alcool e sostanze stupefacenti.

Al fine di ridurre il rischio è fatto divieto assoluto a tutti i lavoratori di assumere sostanze alcoliche durante l'orario di lavoro.

Informativa	E' necessario distribuire materiale informativo sui rischi derivanti dall'assunzione di bevande alcoliche o dall'uso di sostanze stupefacenti.
--------------------	--

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

18. Programma degli interventi

18.1. Priorità immediata

Responsabilità	Intervento	Da eseguire entro:
	Obbligatorio reperire e mantenere a disposizione l'attestato relativo all'avvenuta formazione di 32 ore per RLS. 11 È necessario reperire le lettere di nomina degli incaricati addetti primo soccorso. 11 È necessario reperire lettera per addetto autorizzato all'utilizzo del defibrillatore per Emilio Triscari, Rosalia Esposto. 11 È necessario reperire le lettere di nomina degli incaricati addetti antincendio. 11 È necessario posizionare le planimetrie di emergenza nelle aule e nelle aree comuni. 18 Sollecitare il Comune affinché produca denuncia dell'installazione dei dispositivi contro le scariche atmosferiche e delle verifiche biennali. 18 Verificare rispondenza d.lgs 151/11. 18 Richiedere all'ente comunale o a ditta di manutenzione il registro dei controlli dei presidi antincendio. 18 Reperire schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati per le pulizie e le schede di sicurezza dei toner di fax, stampanti e fotocopiatrici utilizzate dagli impiegati amministrativi. 18 Effettuare valutazione del rischio stress lavoro correlato. 36	

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

18.2. Priorità alta

Responsabilità	Intervento	Da eseguire entro:
	Verificare la presenza del libretto di istruzione di tutte le attrezzature presenti. 18 È presente cartellonistica indicante il divieto di fumo. Sostituire la segnaletica del "Vietato fumare" con la segnaletica indicante il responsabile o il delegato alla vigilanza e la relativa sanzione. 19 Verificare che i vetri dei locali siano del tipo antisfondamento, in caso contrario fare apporre delle pellicole adesive che li rendano tali sulle finestre perimetrali, almeno fino all'altezza di 1 m da terra. 21 Installare e/o Ripristinare le protezioni dei radiatori del riscaldamento utilizzando fascette idonee e integre 22 È presente un deposito con attrezzature disposte su scaffalature. 24 Conservare copia delle schede di sicurezza aggiornate dei prodotti chimici presenti. 28	

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

18.3. Priorità moderata

Responsabilità	Intervento	Da eseguire entro:
	Installare idonee protezioni alle luci presenti nella palestra. 24 Verificare l'integrità del lucernario 24 Sostituire i cartelli danneggiati. 37 Segnalare l'interruttore elettrico generale. 38 E' necessario distribuire materiale informativo sui rischi derivanti dall'assunzione di bevande alcoliche o dall'uso di sostanze stupefacenti. 49	

18.4. Priorità lieve

Responsabilità	Intervento	Da eseguire entro:
	Nessuna voce di sommario trovata.	

Plesso Collodi	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 22/01/2019
Scuola infanzia Collodi		Istituto Scolastico Comprensivo Balilla Paganelli

19. Nota finale

Copia del presente documento è custodito presso il luogo di lavoro a disposizione degli organi di vigilanza, come previsto dal testo unico sicurezza del lavoro con emanazione del D. Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Datore di Lavoro

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

FRAREG S.r.l.  

Il Rappresentante dei lavoratori

Il Medico Competente
